



I CENTRI ENERGETICI DEL CORPO UMANO E LA VIA INIZIATICA

di Carlo Quattrocchi

Abbiamo già esaminato e sufficientemente metabolizzato nell'ambito dei Lavori di Loggia i concetti relativi alle tre fasi del percorso verso la Saggezza, così rispettivamente definite:

Le fasi del percorso della Saggezza		
Mascolino	Fisico	Apprendista
Femminino	Animico	Compagno d'Arte
Androgino	Spirituale	Maestro

Ora, quale naturale e consequenziale flusso di concatenazione speculativo-operativa, dobbiamo indagare su come la **manifestazione cosmica**, che è caratterizzata da molteplici energie di diverso genere, intensità e qualità, vada ad operare sui tre diversi piani indicati nella precedente

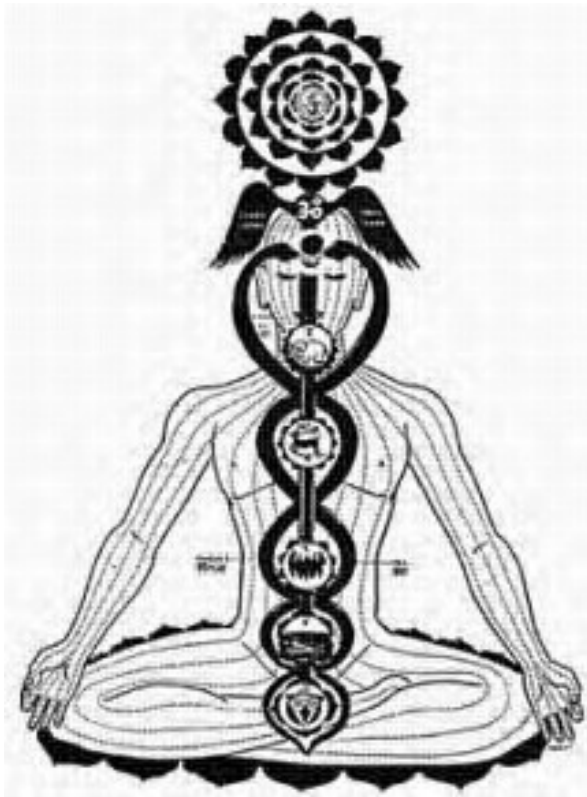
tabella; ciò perché tali energie, che sono onnipresenti nel Cosmo e quindi fluiscono anche nel corpo umano interagendo con esso, sono radice e fonte degli impulsi, degli stimoli e dei desideri che albergano tanto nella parte conscia della nostra psiche quanto (oserei dire soprattutto) in quella inconscia, con tale intensità e presenza da condizionare o addirittura determinare le nostre scelte comportamentali.

Ancora una volta, la filosofia orientale ci viene in soccorso, avendo già da tempo indagato, al contrario della falsamente razionalistica scuola occidentale, quali siano i punti ed i canali caratterizzanti l'accesso, il ristagno e le interazioni delle varie tipologie energetiche all'interno del corpo umano.

Esamineremo come le **sette E-**

nergie costruttive si esprimano nell'uomo in sette precisi centri energetici, disposti lungo l'asse della colonna vertebrale ed il suo prolungamento nella testa.

Tali energie, a prescindere da come e da dove esse penetrino nel corpo e fatta salva la contemporanea circolazione energetica relativa ai dodici Meridiani individuati dalla Medicina tradizionale cinese (MTC), di cui parleremo in altra occasione, risalgono nel corpo umano passando per **sette punti nodali**: il Centro coccigeo, il Centro sacrale, il Centro solare, il Centro cardiaco, il Centro laringeo, il Centro frontale ed infine il Centro coronale.



Più o meno, essi corrispondono ai seguenti organi interni:

Centro coccigeo: *Ghiandole surrenali;*
 Centro sacrale: *Gonadi;*
 Centro solare: *Pancreas;*

Centro cardiaco: *Timo;*
 Centro laringeo: *Tiroide;*
 Centro frontale: *Ipofisi;*
 Centro coronale: *Ghiandola pineale.*

Facciamo caso innanzitutto a come a ciascuno di tali sette Centri sia esotericamente legato uno dei

Pianeti sacri:

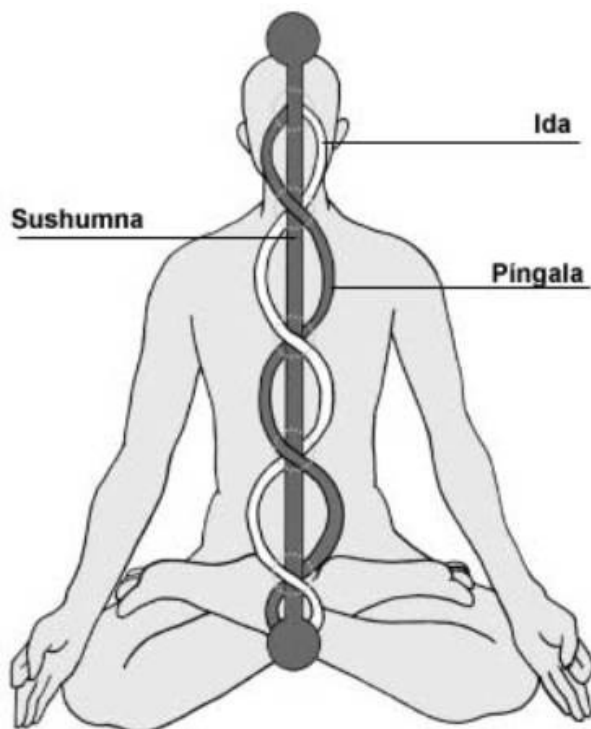
Centro coccigeo: *Saturno*
 Centro sacrale: *Giove*
 Centro solare: *Marte*
 Centro cardiaco: *Venere*
 Centro laringeo: *Mercurio*
 Centro frontale: *Luna*
 Centro coronale: *Sole*

È il caso, a questo punto, di precisare - prima di andare avanti - a cosa possa servire tutto ciò nella Via iniziatica: la necessità di prendere coscienza di tutto ciò nasce dall'esigenza di **rendersi gradualmente coscienti e padroni di tali flussi di energia**, controllandoli e dominandoli al fine di trarne il maggior beneficio ed il minimo danno possibili.

Le energie fluiscono nel corpo tramite **tre canali** (ricordate il *Caduceus*? Più avanti ne ripareremo), di cui i due laterali ad andamento serpeggiante, variamente incrociantisi proprio nei sette Centri energetici, e quello centrale rettilineo; essi collegano il Centro coccigeo a quello coronale.

I due **canali laterali** sono percorsi l'uno da **energia positiva** (solare) e l'altro da **energia negativa** (lunare), mentre il **canale centrale** è percorso da **energia equilibrante** (mercuriale): ecco qui che in essi ritroviamo le tre

Energie primarie di Fuoco (positiva), di Aria /negativa) e di Acqua (neutra).



Yin e Yang nel percorso verso l'androginità:

Ecco quindi svelato l'arcano: i sette Centri energetici altro non sono che i **sette Chakra** ampiamente studiati dalle medicine e dalle filosofie orientali, e che giornalmente giocano nel nostro organismo e nella nostra psiche un ruolo determinante, sia nella vita fisica che soprattutto in quella iniziatica.

A questo punto, occorre una rapidissima descrizione dell'importanza di ciascun Chakra nello sviluppo interiore, sintetizzando al massimo e volutamente omettendo le considerazioni sugli effetti fisici: la descrizione, in questo caso, andrà dal basso verso l'alto.

Alternanza di Yang e Yin nel percorso verso l'androginità

Polarità	Pianeta	Metallo	Chakra
Yang	Sole	Oro	6° (terzo occhio)
Yin	Luna	Argento	2° (genitali)
Yang	Marte	Ferro	3° (plesso solare)
Yin	Mercurio	Mercurio	5° (gola)
Yang	Giove	Stagno	1° (base spina dorsale)
Yin	Venere	Rame	4° (cuore)
Taijitu	Saturno	Piombo	7° (sommità del capo)

Ma per avvicinarci a poco a poco ad un maggior dettaglio di analisi, andiamo – sulla traccia di lavori già affrontati – a vedere in maniera sinottica l'alternanza di

1° Chakra (Muladhara): il suo blocco compromette un sereno rapporto con la terra e la natura, da cui derivano carenza di stimoli, insicurezza e scarsa fidu-

cia. La stimolazione di tale Chakra produce consapevolezza, autostima e calma.

2° Chakra (*Svadhithana*): esso sviluppa sensualità, allegria e voglia di vivere. Una carenza implica pulsioni negative, insoddisfazione, gelosie infondate.

3° Chakra (*Manipura*): è la sede della consapevolezza, della tenacia e dell'affrontare la vita in modo attivo. Occorre stare attenti ad eventuali eccessi di energia, perché possibili cause di sete di potere, rabbia ed aggressività.

4° Chakra (*Anahata*): è quello che consente di comunicare "cuore a cuore", donando apertura e tolleranza. L'annullamento del sé in funzione degli altri può essere connesso con la debolezza di questo Chakra.

5° Chakra (*Vishudda*): da esso dipende la fonazione e la capacità di esprimersi pienamente mediante le parole. Anche il timbro di voce ne è influenzato: un eccesso spinge

alla dominanza ed alla manipolazione del prossimo, mentre una carenza genera inibizioni e mancanza di coraggio nel sostenere la propria identità.

6° Chakra (*Ajna*): è il collegamento col mondo spirituale, con quello della fantasia e quello dei suoni. Esso coincide con il cosiddetto "terzo occhio": palese è quindi la sua fondamentale importanza per l'immediatezza della comprensione e per la connessione intuitiva con l'anima. La sua carica ci consente di riconoscere falsità ed inganni: tramite di esso si trova la via per la conquista della calma consapevole.

7° Chakra (*Sahasrara*): non è per tutti... La sua incauta attivazione potrebbe creare problemi seri. Occorre quindi accertarsi con sufficiente sicurezza della buona attivazione degli altri sei Chakra, allo stesso modo che è meglio rimanere un buon Compagno d'Arte piuttosto che essere un cattivo Maestro. Attenzione, quindi!

